



Avviso Pubblico “Voucher per l’Innovazione”



POR FESR 2007/2013 – Regione Lazio

Asse I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva

Attività 2 – Sostegno agli investimenti innovativi nelle PMI



INDICE

Art.1 - Oggetto e finalità	3
Art. 2. Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità	4
Art. 3 - Settori di attività ammissibili	6
Art 4 - Ambito territoriale	6
Art. 5 - Tipologia di servizi ammissibili	7
Art. 6 - Intensità dell'aiuto e tempi di realizzazione dei programmi.....	9
Art. 7 - Elenco dei fornitori di servizi e loro requisiti.....	10
Art. 8 - Erogazione delle agevolazioni	13
Art. 9 - Termini e modalità di presentazione dei progetti	14
Art. 10 - Istruttoria delle domande	15
Art. 11 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi.....	16
Art. 12 Nucleo di Valutazione	17
Art. 13 - Risorse finanziarie	18
Art. 14 - Revoca delle Agevolazioni	18
Art. 15 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90.....	19
Art. 16 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003	19
Art. 17 - Norme di rinvio	20
Appendice Nr. 1	21



Art.1 - Oggetto e finalità

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 2 settembre 2011 sono state ridefinite le modalità di attuazione del POR FESR Lazio 2007-13, in coerenza con la versione rimodulata dello stesso, proposta alla Commissione U.E. e formalizzata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 240 del 20 maggio 2011, nonché con il Programma Strategico triennale del Lazio per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico relativo agli anni 2011 – 2013 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 287 del 17 giugno 2011.

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In particolare l'operazione è coerente con l'attività 2 – “Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI” dell'asse I – “Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva” del POR FESR Lazio 2007-13, che prevede di sostenere gli investimenti innovativi che possano produrre innovazioni di prodotto, di processo e organizzative. Particolare priorità sarà data alle innovazioni di prodotto, al fine di orientare le PMI laziali a confrontarsi con strategie e azioni che guidino le stesse verso una competitività sempre più basata sulla qualità, con un duplice effetto positivo sulla crescita sia del fatturato sia dell'occupazione.

Inoltre, il Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2011-2013 di cui all'art. 10 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n. 13 e successive modifiche e integrazioni, già deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 287 del 17 giugno 2011 ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale, prevede nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 – “Sostegno all'innovazione della struttura produttiva e al trasferimento tecnologico”, l'azione 1.1.2 “Sostegno all'attività innovativa delle imprese” da realizzarsi attraverso il finanziamento a favore delle PMI per l'accesso ad una serie di servizi avanzati suddivisi in aree tematiche e tipologiche.

Con il presente Avviso Pubblico si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di accesso agli incentivi per favorire la competitività del Sistema Lazio sostenendo lo sviluppo, la realizzazione e la diffusione di idee innovative proposte da micro e piccole



imprese attraverso l'erogazione di voucher per l'innovazione che consentano l'acquisizione di servizi utili allo scopo.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio FILAS SpA, invita a presentare progetti sulla base di quanto specificato di seguito.

Art. 2. Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Sono invitate a presentare progetti le piccole e le micro imprese¹ di produzione e/o di servizi alla produzione, come meglio precisato all'art.3:

- già costituite, all'atto della presentazione dei progetti di cui al successivo articolo 5, da almeno 6 mesi ed aventi una sede operativa nel territorio regionale, risultante in base a visura sul registro delle imprese tenuto dalla competente CCIAA;
- aventi una media ponderata della base imponibile ai fini IRAP, di competenza della Regione Lazio, pari ad almeno 30.000 Euro. La media è ottenuta con la seguente formula $(3 * X_n + 2 * X_{n-1} + X_{n-2}) / 6$. Dove X_n è la base imponibile ai fini IRAP risultante dall'ultima dichiarazione IRAP inviata all'Agenzia dell'Entrate all'atto della presentazione della domanda, X_{n-1} è la base imponibile ai fini IRAP risultante dalla dichiarazione dei redditi precedente e X_{n-2} quella relativa all'esercizio ancora precedente. A tal fine fanno fede esclusivamente i dati dichiarati all'Agenzia delle Entrate. Qualora l'impresa offra incontrovertibile documentazione si potrà tenere conto della base imponibile ai fini IRAP, o di una parte, di altri soggetti giuridici le cui aziende siano confluite nel soggetto destinatario per effetto di acquisizioni, fusioni, acquisti di azienda o di rami d'azienda.

I Soggetti Destinatari devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;

¹ Rientranti nella definizione di Piccola impresa e micro Impresa ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.



- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 *“Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”*;
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. “clausola Deggendorf”);
- g) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Ogni soggetto destinatario non potrà presentare, pena l'esclusione, una nuova domanda, a valere sul presente Avviso pubblico, prima che abbia ricevuto l'eventuale formale comunicazione di esclusione del precedente progetto presentato o della eventuale positiva conclusione ed erogazione a saldo di quello eventualmente agevolato.



Art. 3 - Settori di attività ammissibili

Possono partecipare alla selezione di progetti le imprese operanti in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007 con esclusione dei seguenti:

- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- H – Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 - 53)
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- K – Attività finanziarie e assicurative
- L - Attività immobiliari
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P – Istruzione
- T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [*relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)*]
- c) costruzioni navali [*secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)*]
- d) industria carbonifera.

Art 4 - Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Lazio.



Art. 5 - Tipologia di servizi ammissibili

Il bando finanzia l'acquisizione di servizi per l'innovazione, strumentali allo sviluppo di programmi imprenditoriali innovativi da realizzare esclusivamente nella sede operativa ubicata nel territorio della Regione Lazio, concernenti una o più delle seguenti tipologie di servizi:

A) Servizi di gestione della proprietà intellettuale

I servizi di gestione della proprietà intellettuale sono finalizzati ad aiutare le imprese nella gestione della proprietà intellettuale.

Si individuano a titolo esemplificativo i seguenti servizi:

- assistenza tecnico-giuridica sull'ottenimento e estensione della brevettazione
- supporto alla valorizzazione e consulenza tecnico-strategica e legale sulla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale
- supporto tecnico nella definizione dei contratti e gestione della proprietà intellettuale (predisposizione e attivazione di contratti di segretezza, contratti di licenza, know how)
- supporto alla definizione del regime di proprietà intellettuale per progetti collaborativi anche con partner esteri
- partner search per lo sfruttamento commerciale dei brevetti.

B) Technology intelligence

Sono servizi finalizzati a supportare le imprese nei processi di generazione di nuove idee di prodotto e servizio, ovvero ad incorporare servizi a maggiore valore aggiunto nei prodotti esistenti, e ridurre l'incertezza e il rischio associati alla introduzione di nuovi prodotti e servizi, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato.

Si individuano a titolo esemplificativo i seguenti servizi:

- progettazione, adozione e sviluppo di nuovi prodotti/processi tecnologici/applicazioni/pratiche
- miglioramento significativo di prodotti / processi tecnologici / applicazioni / pratiche ed operazioni esistenti



- progettazione di processo, sviluppo e ottimizzazione compreso simulazioni al computer, adozione e/o sviluppo di software per l'ottimizzazione dei processi e per il miglioramento del rendimento
- sperimentazione, valutazione e convalida con analisi/conclusioni della scoperta incluse prove di collaudo e valutazione di attendibilità

C) Servizi di supporto all'utilizzo del design

Si tratta di attività di analisi, consulenza e progettazione finalizzate a promuovere e valorizzare l'uso strategico del design e della creatività nell'ambito dell'attività produttiva delle imprese.

Si individuano a titolo esemplificativo i seguenti servizi:

- analisi personalizzata del catalogo, con suggerimenti per prodotti/servizi, soluzioni, miglioramenti, aggiunte di prodotti o eliminazioni di altri
- ricerca di designer di supporto 'ad hoc', per il miglioramento delle qualità estetiche dei prodotti (product design) e della loro comunicazione (visual design) o della strategia aziendale (design management); analisi del marchio e suggerimenti per la gestione strategica del prodotto/servizio (dal packaging, al "visual", alla creazione di brochure e cataloghi), o dello sviluppo della comunicazione aziendale (gestione del brand e dell'immagine dell'impresa e/o punti vendita).

D) Servizi per l'upgrading organizzativo, la crescita dimensionale e la ricerca di nuovi mercati

Si tratta di servizi di supporto alla crescita dimensionale, alla strutturazione delle realtà produttive e di supporto alle imprese nelle quali vi sono processi organizzativi in corso finalizzati ad acquisire un assetto più rispondente alle esigenze di competere su mercati internazionali.

Si individuano a titolo esemplificativo i seguenti servizi:

- supporto al reperimento del capitale di rischio (seed e venture capital) quale definizione e stesura del business plan
- ricerca specifica di finanziamenti bancari, di capitale di rischio o agevolati per lo sviluppo dell'attività



- analisi ed implementazione di processi di aggregazione anche nella forma dei Contratti di rete
- test di simulazione di mercato (SMT), finalizzati a stimare le potenzialità di un prodotto o servizio sul mercato, sulla base di un concept / product test o di una simulazione in ambiente controllato (è compreso lo sviluppo di sistemi di prototipazione virtuale per consentire alle aziende di testare il prodotto/servizio e sue varianti, ancora prima di aver realizzato un prototipo fisico)
- spese per l'utilizzo di "*temporary manager*" con un adeguato curriculum, compatibile con i bisogni di innovazione dell'impresa, per lo sviluppo e la realizzazione di idee innovative.

I servizi dovranno essere forniti e fatturati da Fornitori di Servizi principali iscritti all'Elenco di cui all'art.7 nella misura minima dell' 80%, laddove per il restante 20% sia dimostrata la necessità di rivolgersi ad altri fornitori (es. traduzioni, prove tecniche di laboratorio, etc.).

I progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolti all'ambito applicativo e civile e comunque non riguardante i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e i.i..

Art. 6 - Intensità dell'aiuto e tempi di realizzazione dei programmi

L'aiuto di Stato di cui al presente Avviso pubblico è concesso in conformità di quanto previsto da Regolamento (CE) 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea relativa agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Il limite massimo dell'aiuto, per i servizi di cui alle tipologie delle lettere A, B, C e D, sarà pari al 70% delle spese ritenute congrue ed ammissibili e sarà comunque contenuto, in valore assoluto, entro i seguenti massimali:



media ponderata della base imponibile ai fini IRAP (calcolata come previsto all'art. 2)	Massimale 1 tipologia	Massimale 2 tipologie	Massimale 3 tipologie	Massimale 4 tipologie
> 30.000 € ≤ 80.000 €	€ 5.000	€ 9.000	€ 12.000	€ 14.500
> 80.000 € ≤ 160.000 €	€ 7.500	€ 13.500	€ 18.000	€ 21.750
> 160.000 €	€ 10.000	€ 18.000	€ 24.000	€ 29.000

Il progetto deve essere realizzato e rendicontato, pena la revoca dell'agevolazione concessa, entro 12 mesi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

Non sono ammissibili costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di agevolazioni fiscali e/o contributi a valere su una misura di sostegno pubblico o assimilabile ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, sulle medesime spese ammissibili, ad eccezione degli aiuti concessi ai sensi della normativa comunitaria sugli investimenti in capitale di rischio nelle PMI.

Art. 7 - Elenco dei fornitori di servizi e loro requisiti

I Fornitori dei Servizi principali devono essere iscritti in un apposito elenco, distinto in sezioni corrispondenti alle tipologie di servizi di cui alle lettere A, B, C e D dell'art. 5, tenuto presso la FILAS SpA a cui si accede presentando domanda redatta sul format allegato alla modulistica di cui al successivo art. 9. L'iscrizione è predisposta dalla FILAS SpA, anche sulla base delle linee guida approvate dal Nucleo di Valutazione di cui al successivo art.12, e formalmente comunicata ai soggetti richiedenti.

L'elenco è pubblicato sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it, e periodicamente aggiornato.



I Fornitori di Servizi principali devono essere esterni ed indipendenti rispetto al soggetto destinatario e debbono essere necessariamente individuati tra:

- a) Organismi di Ricerca, così come definiti della normativa comunitaria², compresi gli incubatori di impresa, che abbiano acquisito un livello adeguato di specializzazione nelle discipline oggetto del servizio;
- b) Imprese o liberi professionisti, iscritti agli Albi professionali di riferimento, con un elevato livello di specializzazione nella fornitura dei servizi in oggetto.

Non sono quindi ammissibili le prestazioni rese da persone fisiche e/o da docenti/ricercatori che svolgano l'attività a titolo individuale e personale.

I costi non debbono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

I Fornitori di Servizi principali di diritto privato, per richiedere l'iscrizione all'apposita sezione dell'elenco, devono:

- a) comprovare un fatturato annuo pari ad almeno 300.000 Euro per attività analoghe a quelle previste nella tipologia di servizi di cui alle lettere A, B e C dell'art. 5 e pari ad almeno 600.000 Euro per attività analoghe a quelle previste nella tipologia di servizi di cui alla lettera D dell'art. 5;
- b) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;

² Definizione contenuta nella Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 323/1 del 30 dicembre 2006): "Soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti".



- c) essere in regola con gli obblighi contributivi in conformità a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 *“Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”*;
- d) essere in regola con il disposto articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 (normativa antimafia).

La FILAS SpA, la Regione Lazio, le Amministrazioni Centrali dello Stato, la Commissione Europea ed i loro organi di controllo, possono verificare la veridicità delle dichiarazioni rese tramite incroci con altre banche dati, visite ed ispezioni, anche per il tramite di Autorità di Polizia Giudiziaria, e qualsiasi altro mezzo ritenuto utile.

L'iscrizione all'Elenco sarà revocata, anche su proposta del Nucleo di Valutazione, dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a) le dichiarazioni rese dal Fornitore di Servizi dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- b) i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al Fornitore di Servizi;
- c) il Fornitore di Servizi non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- d) si siano verificate violazioni di legge imputabili al Fornitore di Servizi;
- e) il Fornitore di Servizi violi specifiche norme comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso Pubblico;
- f) su proposta del Nucleo di Valutazione, qualora i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti imputabili a numerosi soggetti destinatari che si rivolgono ad un medesimo Fornitore di Servizi o diversi fornitori non indipendenti tra di loro;
- g) su proposta del Nucleo di Valutazione, qualora siano riscontrate performance aziendali inferiori alla media in numerosi soggetti destinatari che si rivolgono ad un medesimo Fornitore di Servizi o diversi fornitori non indipendenti tra di loro.



Resta salva la facoltà della Regione Lazio, mediante il Nucleo di Valutazione, di valutare ulteriori casi di revoca non previsti nell'elenco precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

FILAS SpA e la Regione Lazio, su proposta del Nucleo di Valutazione, potranno segnalare ai potenziali soggetti destinatari quei Fornitori di Servizi Principali che, statisticamente, risultino significativamente correlati con performance aziendali superiori alla media per una consultazione in via preferenziale, anche con riferimento ad altri Avvisi Pubblici aventi finalità simili al presente.

L'Elenco, ferma restando la possibilità di iscrizione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti, potrà essere utilizzato in altri Avvisi Pubblici rivolti alle PMI da emanarsi da parte della Regione Lazio laddove si ravvisi l'opportunità di qualificare i loro fornitori di servizi innovativi.

Art. 8 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate, in un'unica soluzione, subordinatamente alla firma dell'Atto d'Impegno di cui al successivo art. 11 e successivamente:

- alla presentazione della rendicontazione finale corredata da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto dal citato Atto di Impegno e dalla "*guida alla presentazione della rendicontazione*" che sarà disponibile sul sito www.filas.it;
- alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC.

Tale rendicontazione dovrà pervenire a FILAS SpA, pena revoca del contributo concesso, entro i termini indicati al precedente art. 6.

In sede di erogazione del contributo, a seguito della presentazione della suddetta rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, la FILAS SpA procederà alle necessarie verifiche e all'eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione all'effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.



Art. 9 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

La partecipazione al Bando dovrà avvenire esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando on-line il formulario, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet www.filas.it alla sezione Bandi, a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.

L'inoltro on-line del formulario potrà avere luogo, secondo il sistema a sportello, a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del formulario stesso sul BURL, fino al 30 giugno 2013, salvo esaurimento del fondo nel corso del periodo indicato.

La presentazione del formulario, con le modalità sopra descritte, assicura l'ottenimento di un numero cronologico di protocollo che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda, scaricabile dal sito sopra citato alla voce "compilazione formulario"; tale modulo, sottoscritto in originale dai legali rappresentanti, o da persona con poteri equivalenti, sia del Soggetto Destinatario che, ove previsto, del Fornitore di Servizi prevalente, dovrà essere spedito tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione online del formulario (al riguardo farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

FILAS S.p.A.

Via della Conciliazione, 22

00193 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

"POR FESR Lazio 2007-2013 – Avviso Pubblico "Voucher per l'Innovazione"



Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

FILAS SpA provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Art. 10 - Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande finalizzata alla selezione dei progetti finanziabili viene effettuata con riferimento ai requisiti ed ai criteri di cui al presente Avviso; in particolare, i progetti presentati saranno sottoposti, seguendo l'ordine cronologico attribuito al formulario inviato online, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

A) Ammissibilità

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario indicati al precedente articolo 2;
- dimostrazione della regolarità contributiva nel rispetto di quanto indicato al precedente articolo 2;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto "de minimis";
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza del progetto alle disposizioni e alle finalità del presente Avviso che garantiscono la coerenza agli obiettivi specifici del POR FESR 2007-2013.

B) Merito

- qualità tecnica del progetto (giudizio: scarso-sufficiente-buono);



- adeguatezza dei servizi indicati nel progetto per il raggiungimento “su misura” degli obiettivi di crescita dell’impresa proponente con riferimento alle sue esigenze concrete e specifiche (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- adeguatezza dei fornitori individuati per l’erogazione dei servizi (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- sostenibilità finanziaria e realizzabilità del progetto presentato (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- congruità dei costi previsti.

Saranno ritenuti idonei alle agevolazioni i progetti che, in base ai parametri di giudizio su indicati, avranno raggiunto almeno la sufficienza su ciascun parametro.

Nell’Appendice nr. 1 al presente Avviso Pubblico sono indicate le priorità riconosciute in fase di valutazione della proposta progettuale presentata.

Il soggetto destinatario si assume l’impegno di comunicare tempestivamente alla FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di approvazione dello stesso siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

Art. 11 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi

Le risultanze delle verifiche di cui al precedente art. 10 verranno sottoposte, con cadenza mensile e subordinatamente alla verifica della disponibilità dei fondi, al Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 12, per le conseguenti deliberazioni.

Tali deliberazioni, comprendenti gli elenchi dei progetti ritenuti idonei e non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, con i relativi motivi, saranno pubblicate, a cura della FILAS SpA, sul BURL e sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it e saranno dalla stessa formalmente comunicate ai soggetti richiedenti.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, la FILAS SpA, oltre alla comunicazione (Atto di impegno), predisporrà tutti gli atti necessari alla concessione dei contributi.

Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l’accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell’atto di impegno entro 30 giorni dalla ricezione, allegando



allo stesso quanto previsto nella comunicazione stessa, sarà considerato rinunciatario e la FILAS SpA, attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.

I soggetti destinatari, i cui progetti non siano stati ammessi alle agevolazioni, avranno 60 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURL, per proporre ricorso amministrativo.

Art. 12 Nucleo di Valutazione

Tale Organismo, istituito dall' art. 13 della L.R. 13/08 e disciplinato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 17 giugno 2011, procederà a:

- approvare le linee guida della valutazione delle domande di iscrizione nell'Elenco dei Fornitori di servizi principali;
- approvare le linee guida della valutazione dei progetti;
- verificare la rispondenza dei giudizi attribuiti ai singoli progetti, alle linee guida approvate;
- redigere gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi;
- valutare le eventuali richieste di rimodulazione dei progetti ammessi alle agevolazioni;
- proporre la cancellazione dei fornitori dallo specifico elenco.

Per ragioni di economicità e proporzionalità rispetto all'entità dei contributi il Nucleo di Valutazione potrà parzialmente derogare alle previsioni della DGR n. 297 del 17 giugno 2011 selezionando un unico valutatore per progetto, all'interno dell'albo dei revisori, qualora lo stesso soggetto abbia una professionalità idonea a garantire sia la valutazione scientifica che quella economica.

I Fornitori di servizi principali, di cui al precedente art. 7, la cui domanda di iscrizione sia stata rigettata, o la cui iscrizione sia oggetto di revoca, avranno 60 giorni, dalla data della relativa comunicazione, predisposta da FILAS SpA, per proporre ricorso amministrativo.



Art. 13 - Risorse finanziarie

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari a € 4.000.000,00 finanziati in attuazione dell'attività 2 – “Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI” dell'Asse I “Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva” del POR FESR 2007-2013 della Regione Lazio. In caso di particolare interesse da parte delle imprese, potranno essere individuate ulteriori risorse finanziarie a valere sul Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio – LR 9/2010, art.2, comma 9, lettera c.

Art. 14 - Revoca delle Agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate ai soggetti destinatari dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a. il progetto non risulti concluso e rendicontato entro 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- b. interruzione del programma/progetto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- c. qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel formulario e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- d. nel caso di trasferimento della sede operativa del soggetto destinatario, indicata quale sede di svolgimento del programma/progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- e. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al soggetto destinatario;
- f. il soggetto destinatario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- g. non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- h. si siano verificate violazioni di legge;



- i. siano gravemente violate specifiche norme comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel bando;
- j. le dichiarazioni del soggetto destinatario dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- k. il beneficiario rinunci al finanziamento.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di FILAS SpA di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 15 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a FILAS SpA all'indirizzo di cui al precedente articolo 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di FILAS SpA.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.



Il titolare del trattamento è FILAS SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso FILAS SpA all'indirizzo sopra indicato.

Art. 17 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.



Appendice Nr. 1

CRITERI DI PRIORITA' SEGUITI NELL'ITER DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'analisi istruttoria sarà valutata la coerenza del progetto con il piano di crescita aziendale e con le sottostanti strategie, riconoscendo particolari priorità:

- alle imprese che dimostrino una significativa spesa totale per attività di RSI per singolo addetto;
- ai progetti da realizzare negli ambiti di Programmi di Ricerca e Sviluppo aventi ricadute sul territorio Regionale;
- ai progetti proposti da imprese strutturate in filiere, sistemi produttivi locali, distretti, consorzi industriali, contratti di rete;
- ai progetti volti a consolidare i settori e le filiere di particolare interesse regionale, o che comportino positive ricadute sull'ambiente;
- ai progetti che prevedano processi di riconversione da settori militari a settori civili;
- ai progetti per la cui realizzazione sia previsto l'intervento di un gruppo di ricerca/lavoro a partecipazione femminile o di altri soggetti svantaggiati in misura non inferiore al 50%;
- ai progetti strettamente collegati ad altre specifiche attività previste nell'Asse I del POR FESR Lazio 2007/2013.